



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERA CONSILIARE

L'anno duemilaVENTISEI nel giorno e mese di cui al registro informatico, nella sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo, sita in questa via Quintino Sella n.18, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto così composto:

Componenti C.d.A.		Presente	Assente
Riggio Francesco	Presidente	X	
Lo Proto Rosario	Componente	X	
Marino Deborah	Componente	X	

Componenti Collegio Straordinario dei Sindaci		Presente	Assente
Costanzo Antonio	Presidente		X
Cusimano Vincenzo	Componente		X
Di Maria Melchiorre	Componente		X

Presiede la riunione a norma di statuto il Presidente avv. Francesco Riggio, il quale preso atto che con i Consiglieri presenti si è raggiunto il numero legale, dichiara aperta e valida la seduta per l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno comunicato con nota prot. 7442 del 22.05.2026

Assiste alla seduta l' avv. Natalia Alimena la quale assume le funzioni di Segretario del Consiglio

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 del D.Lgs 118/2011 co.1° lett. a) per l'assunzione dell'impegno di spesa della complessiva somma di €**3.154,62**, da corrispondere quali spese di lite all'avv. Giovanna Lo Coco per il primo grado del giudizio -RG n. 12909/25- relativo al contenzioso instaurato dal sig. Tumminia Giuseppe c/ IACP e Maenza Giuseppa e per il secondo grado del giudizio -RG n. 46/26- relativo al contenzioso instaurato dalla sig.ra Maenza Giuseppa c/ Tumminia Giuseppe e IACP, così come da Ordinanza di liquidazione n. 14019/25 emessa in data 16.12.2025 dal Giudice del Tribunale di Palermo dott. Stefano Sajeve e così come da Decreto di rigetto n. 3049/2026 del 13.03.2026 emesso dal Tribunale di Palermo in composizione Collegiale.

PREMESSO :

- Con PEC - prot. n. 58239 del 31.10.2025 - l'avv. Giovanna Lo Coco ha notificato, ai sensi della Legge 53/94, per nome e per conto del suo assistito, sig. Giuseppe Tumminia, ricorso ex art. 700 c.p.c. in uno col Decreto di Fissazione Udienza.;
- Che così come si legge nelle conclusioni del ricorso *de quo* la richiesta di parte istante consisteva in quanto di seguito riportato: “ - **dichiarare nulla, annullare e/o revocare, previa declaratoria della sua illegittimità, la procedura di voltura, in favore della sig.ra Maenza Giuseppa (omissis): - Conseguentemente, accertare e dichiarare il diritto del solo ricorrente alla voltura /subentro nel contratto stipulato dal proprio padre, sig. Tumminia Vincenzo, con l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Prov. Di Palermo e inerente l'immobile sito in Palermo, Via Gino Zappa n. 130 Lotto 152 U.I. 109300 ... (omissis)...** - ... (omissis) ... **condannare l'Istituto resistente a procedere alla voltura del contratto di locazione, intestato al sig. Tumminia Vincenzo, ormai deceduto, ... (omissis)** - **condannare la parte resistente al pagamento delle spese e competenze del presente giudizio, da attribuirsi direttamente in distrazione al procuratore antistatario.**”
- Che il Giudice del Tribunale di Palermo, dott. Stefano Sajeve, in data 16.12.2025 ha emesso l'Ordinanza n. 14019/2025 con la quale, accogliendo le domande di parte attrice, ha condannato lo IACP a rifondere le spese di lite in favore del sig. Tumminia Giuseppe che sono state liquidate in complessivi €1.081,00 per onorari, oltre accessori come per legge. A seguito di Istanza di Correzione presentata al Tribunale di Palermo dall'avv. Giovanna Lo Coco, e relativa alla “errata” indicazione in sentenza della corresponsione delle spese di lite in favore del sig. Tumminia, il Tribunale di Palermo ha così deciso: “**DISPONE che con riferimento al dispositivo dell'ordinanza n. 14019/2025, emessa il 17.12.2025, alla parte “CONDANNA l'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Palermo a rifondere le spese di lite in favore di Tumminia Giuseppe, che liquida in complessivi € 1.081,00 per onorari, oltre accessori, come per legge” vanno aggiunte le parole “con distrazione in favore dell’Avv. Lo Coco che si è dichiarato antistatario”;**
- Che con PEC - prot. n. 3130 del 21.01.2026 - l'avv. Salvatore Guagliardo, per nome e per conto della sua assistita sig.ra Maenza Giuseppa, ha notificato in uno con il decreto di fissazione udienza, il Reclamo ai sensi dell'art. 669 – Terdecies c.p.c. presentato al Tribunale di Palermo per ottenere, così come da Reclamo: “(omissis) ... **l'annullamento e/o revoca e/o riforma dell'ordinanza pronunciata dal Tribunale di Palermo e pubblicata il 17.12.2025 nell'ambito del procedimento n. 12909/2025 R.G., con la quale è stato accolto il ricorso ex art. 700 c.p.c., formulato dal sig. Giuseppe Tumminia.**”
- Che con Pec, assunta agli atti dello IACP col n. 15619 del 16.03.2026, l'avv. Giovanna Lo Coco ha notificato il Decreto di Rigetto n. 3049/2026 del 13.03.2026 relativo al contenzioso Maenza Giuseppa c/ Tumminia Giuseppe e I.A.C.P. -RG 46/2026- ed emesso dal Tribunale di Palermo in composizione Collegiale in cui si legge: “ (omissis) ... **Condanna la reclamante e lo I.A.C.P. liticonsorte adesivo al pagamento delle spese di lite in misura di €1.081,00 ciascuno (omissis) ...**”;
- Che con PEC del 16.03.2026, assunta al protocollo dello I.A.C.P. in pari data col n. 15644, l'avv. Giovanna Lo Cocco ha inviato due fatture pro forma, una relativa alle spese di lite liquidate nel I° grado del giudizio RG 12909/2025 e l'altra relativa alle spese di lite liquidate nel II° grado del giudizio RG 46/26, entrambe per un importo di €**1.577,31**. La somma, quindi, da impegnare a favore dell'avv. Lo Coco è pari ad €**3.154,62**.

RITENUTO:

- opportuno procedere alla liquidazione delle spese di lite all'avv. Lo Coco le spese di lite del I° e II° grado del giudizio così come disposto da Ordinanza di liquidazione n. 14019/25 emessa in data 16.12.2025 dal Giudice del Tribunale di Palermo dott. Stefano Sajeve e così come da Decreto di rigetto n. 3049/2026 del 13.03.2026 emesso dal Tribunale di Palermo in composizione Collegiale.

DATO ATTO:

- **Che** l'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, dispone in materia di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a.** sentenze esecutive;
 - b.** copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c.** ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
 - d.** procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e.** acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.
- **Che** la fattispecie di cui si tratta rientra tra quelle di cui al superiore art. 73 del D.Lgs n. 118/2011 lett. a).

VISTA/O:

- la relazione della Sezione Affari Legali trasmessa con nota prot. n. **6095**-USC del 27.04.2026, che si intende parte integrante del presente provvedimento;
- la scheda della partita debitoria sottoscritta dal Direttore Generale ed inviata al Collegio straordinario dei Sindaci a mezzo di posta elettronica;
- Il verbale n.6/2026 del 20 maggio 2026, con il quale il Collegio Straordinario dei Sindaci ha espresso parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio, che si allega in copia al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO:

- **che** sussistono i presupposti perché la suddetta fattispecie possa essere configurata quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 co.1 lett.a) del D.Lgs 118/2011.

CONSIDERATO:

- **che** la natura del provvedimento in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario; (Corte dei Conti – Sez. di controllo- Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005).

RICHIAMATE:

- le argomentazioni espresse nella parte motiva della presente Proposta di Delibera, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Tutto ciò premesso, dato atto, visto, ritenuto, considerato e richiamato

IL DIRETTORE GENERALE PROPONE:

- Di riconoscere, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23.6.2011, art. 73 comma 1 lett.a, la legittimità del debito fuori bilancio relativo alla complessiva somma di €**3.154,62**, da corrispondere quali spese di lite all'avv. Giovanna Lo Coco per il primo grado del giudizio -RG n. 12909/25- relativo al contenzioso instaurato dal sig. Tumminia Giuseppe c/ IACP e Maenza Giuseppa e per il secondo grado del giudizio -RG n. 46/26- relativo al contenzioso instaurato dalla sig.ra Maenza Giuseppa c/ Tumminia Giuseppe e IACP, così come da Ordinanza di liquidazione n. 14019/25 emessa in data 16.12.2025 dal Giudice del Tribunale di Palermo dott. Stefano Sajeve e così come da Decreto di rigetto n. 3049/2026 del 13.03.2026 emesso dal Tribunale di Palermo in composizione Collegiale;
- Di dare atto che la suddetta spesa è appostata nelle previsioni di spesa dell'esercizio 2026 al pertinente capitolo 366 "*Fondo rischi per contenziosi*" nel quale non è possibile assumere impegni, di spesa per cui si rende necessario, con atto separato, procedere alla variazione di bilancio per il trasferimento delle somme ai pertinenti capitoli di spesa;
- Di dare atto che il presente provvedimento è corredato del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale sopraindicato;
- Di autorizzare l'ufficio competente alla predisposizione della procedura inerente la variazione di bilancio per i motivi suindicati;
- Di dare mandato agli uffici competenti di provvedere ad impegnare, liquidare e pagare la spesa oggetto del presente riconoscimento;
- Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, alla Procura della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE GIUSEPPE CHIARELLI
dott. Giuseppe Chiarelli

2026.06.04 11:30:19

Signer:
CN=GIUSEPPE CHIARELLI

Ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile e regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere favorevole

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe Chiarelli

GIUSEPPE CHIARELLI
2026.06.04 11:30:51

Signer:
CN=GIUSEPPE CHIARELLI

Il Consiglio di Amministrazione

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri previsti;

VISTO/A:

- Il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;
- La Delibera Commissariale n.33 del 25 novembre 2009;

- La Delibera Commissariale n.51 del 29/12/2016;
- La Delibera Commissariale n.2 del 15/01/2026 di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028;
- Il D.D.G. n.53 del 20/01/2026, assunto al nostro protocollo con il numero n.3227-DIG in data 21/01/2026, con il quale l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - AREA 1 DI DIRETTA COLLABORAZIONE AL DIRIGENTE GENERALE ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028;
- La Delibera Commissariale n. 28 del 28 aprile 2026 con la quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro sottoscritto dal dott. Giuseppe Chiarelli e relativo al conferimento dell'incarico di Direttore Generale e della dirigenza ad interim del Servizio Amministrativo ed Economico-Contabile e del Servizio Tecnico dal 2 maggio 2026 all'1 maggio 2027;
- il Decreto n.06/Serv.1°/S.G. del 14/01/2026 di costituzione del Consiglio di Amministrazione stesso, trasmesso dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Segreteria Tecnica con nota prot.n.529/Gab del 19/01/2026 e assunto al nostro prot. al n.2746-DIG in pari data.

All'unanimità

DELIBERA

- Di riconoscere, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23.6.2011, art. 73 comma 1 lett.a, la legittimità del debito fuori bilancio relativo alla complessiva somma di **€3.154,62**, da corrispondere quali spese di lite all'avv. Giovanna Lo Coco per il primo grado del giudizio -RG n. 12909/25- relativo al contenzioso instaurato dal sig. Tumminia Giuseppe c/ IACP e Maenza Giuseppa e per il secondo grado del giudizio -RG n. 46/26- relativo al contenzioso instaurato dalla sig.ra Maenza Giuseppa c/ Tumminia Giuseppe e IACP, così come da Ordinanza di liquidazione n. 14019/25 emessa in data 16.12.2025 dal Giudice del Tribunale di Palermo dott. Stefano Sajeve e così come da Decreto di rigetto n. 3049/2026 del 13.03.2026 emesso dal Tribunale di Palermo in composizione Collegiale;
- Di dare atto che la suddetta spesa è appostata nelle previsioni di spesa dell'esercizio 2026 al pertinente capitolo 366 "*Fondo rischi per contenziosi*" nel quale non è possibile assumere impegni, di spesa per cui si rende necessario, con atto separato, procedere alla variazione di bilancio per il trasferimento delle somme ai pertinenti capitoli di spesa;
- Di dare atto che il presente provvedimento è corredato del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale sopraindicato;
- Di autorizzare l'ufficio competente alla predisposizione della procedura inerente la variazione di bilancio per i motivi suindicati;
- Di dare mandato agli uffici competenti di provvedere ad impegnare, liquidare e pagare la spesa oggetto del presente riconoscimento.
- Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, alla Procura della Corte dei Conti.

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Avv. Natalia Alimena

Firmato digitalmente da

NATALIA MARIA RITA ALIMENA

CN = NATALIA MARIA
RITA ALIMENA
C = IT

IL PRESIDENTE

Avv. Francesco Riggio

FRANCESCO RIGGIO

2026.06.04 12:52:33

Signer:

CN=FRANCESCO RIGGIO